

Il festival
TUTTI PAZZI PER LEA
BENVENUTI A GLEEFFONI

De Nicola a pag. 37



Il trekking
APP PER SMARTPHONE
IL SENTIERO È HI-TECH

M. Adinolfi a pag. 37



Il basket
RIVOLUZIONE A SCAFATI
SQUADRA A PONTICIELLO

Quaglinozzi a pag. 39

Una giornata intera per identificare i 2.186 profughi. Il vescovo di Teggiano: «L'accoglienza è un dovere»

Migranti, il sorriso dei bambini

Sbarco al porto con l'unità di crisi. Ma la Cgil bacchetta i sindaci: «Porte chiuse nei Comuni»

Riflessioni

L'invasione dell'umanità straziata

Rino Mele

A percorrere la costiera amalfitana e poi la litoranea verso il Cilento, s'incontrano innumerevoli torri, forse cento a volerle contare sorpresi della loro bellezza: si specchiano l'una nell'altra a costruire un sistema difensivo, di avvistamento e definizione del territorio. Nel IX secolo iniziarono le razzie dei Saraceni contro la ricca Costa di Amalfi riuscendo finanche - per un certo periodo - ad insediarsi a Cetara: nacquero così le prime torri, quei fortificati protesi sugli spuntoni, incastrati nelle rocce, vigili come l'idealizzazione estrema della difesa. Da allora, forse, c'è rimasto dentro il rovescio dello sguardo sul mare: ed è lo stupore improvviso che non conosci, lo sguardo dal mare, predate, la razzia che la notte protegge.

Recentemente, lo sbarco anglo-americano del 1943 ha come riassunto le vecchie posture dispiegandole nella ricostruzione di un falso entusiasmo: quelli che ci bombardavano dall'alto e dal mare li chiamavamo alleati e, con quest'accorgimento linguistico, fingemmo di aver vinto l'orrore di essere invasi. Ma quell'originaria incertezza non si è sciolta, stentiamo ad avere negli occhi la luce di chi serenamente ospita, apre la porta e aspetta fiducioso che l'altro entri. Ieri, per la seconda volta in venti giorni, i migranti sorpresi sulle coste della Sicilia li hanno portati direttamente a Salerno. Sappiamo che - dilaniati dalla loro speranza - un gruppo di sahariani, siriani, palestinesi, e altri protagonisti di una straziata umanità, sperano di trovarci attenti, solidali.

> Segue a pag. 37

Giovanna Di Giorgio

Forse non ci credevano neppure loro. Neppure gli uomini e le donne impegnati nell'operazione di prima accoglienza dei migranti giunti a Salerno a bordo della nave militare Etna pensavano, ieri mattina, che sarebbero riusciti a trovare un posto per tutti. O quasi. Perché più i profughi sbarcavano e raggiungevano il capannone allestito all'interno del molo Trapezio, più la nave sembrava non riuscire a svuotarsi. A poppa del vascello A5326 erano ancora tanti i migranti che si intravedevano da lontano, in fila per poter finalmente toccare terra. Invece, ieri sera, la buona notizia. Dei 2.186 migranti sbarcati, solo 268 sono rimasti per una notte nel centro di prima accoglienza allestito nel porto commerciale.

> Alle pagg. 28 e 29



Il commercio

Task force anti-abusivi, raffica di multe sul lungomare

> Sollazzo a pag. 29

Verso il campionato



Salernitana, primo allenamento sulle Dolomiti

«Mister, portaci in alto!» ha esclamato uno dei pochissimi tifosi presenti sulla tribuna del Madella di San Vito di Cadore per il primo allenamento della Salernitana nel ritiro dolomitico. «Dobbiamo, dobbiamo», la risposta

del sorridente tecnico accolto da uno striscione di bentornato. Distanza non certo breve, i pochi affascinati erano tutti residenti al Nord Italia, tra Milano e il Veneto.

> Avagliano e Marotta alle pagg. 38 e 39

Violato il sito del consorzio di tutela del pomodoro

Falsa mail al ministro il giallo del San Marzano

Aldo Padovano

La denuncia è per accesso abusivo, sostituzione di persona e diffamazione. A sporgere è stato l'avvocato Luca Forni, in qualità di consulente legale per il consorzio di tutela del pomodoro San Marzano dell'Agro. L'organismo, che vede sotto la stessa ala produttori agricoli e aziende di trasformazione, sarebbe stato infatti vittima di «hackeraggio». Ignoti si sarebbero introdotti all'interno del sistema informatico della filiera, riuscendo a inviare una comunicazione al ministro dell'agricoltura Martina.

> A pag. 35

Il caso

Battipaglia si riprende Taverna Maratea

> Battista a pag. 35

La politica

Il Pd boccia le alleanze di De Luca «Marmella»

Paolo Mainiero

De Luca apre, il Pd chiude. Il sindaco di Salerno non lancia verso il sindaco di Magisterà un ponte. La sensazione è che il sindaco di Salerno, se non un neo al partito, un carrucolo avanti per la propria daco ha deciso di candigione ed è in movimento alleanze. Il dialogo con il sindaco di Magisterà, rientra in questa no al punto che per legaling con il sindaco di Luca accusa il suo partner avere un'idea di progressità. Quel che è certo è costringe il Pd a correre arginamente l'esuberanza corre alla «marmellata» il sindaco. «Ripenso le alleanze. Con le alleanze si perde. Per vincere allearsi con i cittadini»

La sicurezza

Droga per la arrestato tre

Erano arrivati a Capri per piazzare le dosi ma quando ormai concludere la loro missione sono stati acciuffati la notte scorsa, mezzanotte, quando i carabinieri della tenenza cav restato una coppia, 40enne - lei in danza - e una ragazza tutti e tre di Torre per spaccio di sostituenti. I militari hanno solo due grammi ma hanno scoperto una somma di 640 euro con gli inquirenti attività di spaccio.

> Chiai

TECNOMEDIA | divisione telecomunicazioni
Realizzazione e manutenzione impianti per telecomunicazioni - Impianti di videosorveglianza

Liberi di navigare in città



Pubblico/Indiscreto

L'incombenza dello slalom metropolitano

Diego De Silva

Avete notato com'è diventato difficile percorrere anche solo cento metri senza imbottirsi di una di

nale. Una figura in recente ascesa è quella del questuante camuffato, dignitosamente vestito, che l'incrocio e il saluto, fidando nella tua buona educazione che ti fidi di dare la

forza. Ma l'effetto collaterale di questa moltiplicazione di caratteri umani è quello di un'indistinta diffidenza sociale che archivia nello stesso

DA NOI CON

34,90